



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Il Direttore

Roma, 26/3/2015
prot. 6057

Alle Amministrazioni di cui all'allegato
elenco

Segue nota prot. n. 2715 del 10/02/2015

E p.c.

*Trasmesso per posta elettronica
Non segue originale*

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Gabinetto dell'On Sig. Ministro
Via XX Settembre, n. 97
00187 Roma
segreteria.capogabinetto@tesoro.it
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Dipartimento della
Ragioneria Generale dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza –
Ufficio IX
Via XX Settembre, n. 97
00187 Roma
rqs.segreteria.igf@tesoro.it
rqs.ragioneriagenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Agenzie ed Enti
della Fiscalità
Via dei Normanni, 5
00184 Roma
df.daf.segreteria@finanze.it
df.daf@pce.finanze.it

Al Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Capo Dipartimento del Tesoro
Via XX Settembre, n. 97
00187 Roma
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it



Via Barberini, 38 – 00187 Roma – tel. 06/42367201 – Fax mail 06/50516084

e-mail: dg.PALocazioniPassive@agenziademanio.it - serviziopa@pce.agenziademanio.it

DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO UFFICIALE.0006057.26-03-2015-U

Oggetto: Piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 222, della Legge 191/2009 e applicazione del comma 222-quater introdotto dall'art. 24, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014 – Chiarimenti forniti dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Con la nota prot. n. 2715 del 10/02/2015, questa Agenzia ha fornito indicazioni in merito all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 222-quater della Legge 191/2009 introdotto dall'art. 24, comma 2 del D.L. 66/2014, convertito in Legge 89/2014.

Nel far seguito a quanto comunicato con la citata nota, si rappresenta che l'Ispettorato Generale di Finanza del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. 15076 del 27/02/2015, ha riscontrato una richiesta di chiarimenti formulata dall'Agenzia del demanio con riferimento alle seguenti questioni applicative dell'art. 2, comma 222-quater, L. 191/2009:

- Termine per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di riduzione degli spazi
- Base di calcolo per la determinazione della prevista riduzione del 50% dei canoni di locazione passiva
- Esclusione dei beni conferiti al Fondo Immobili Pubblici e al Fondo Patrimonio Uno dagli obiettivi disposti dalla norma
- Precisazioni in merito alla corretta individuazione del livello organizzativo delle Amministrazioni al quale connettere il raggiungimento dei risultati prescritti
- Corretta individuazione delle tipologie di utilizzo rientranti nelle eccezioni all'applicazione della norma.

Nel richiamare l'attenzione di codeste Amministrazioni in merito al rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nell'ambito dell'attività di elaborazione dei piani di razionalizzazione da trasmettere all'Agenzia del demanio entro il 30 giugno 2015, si fa riserva di comunicare ogni eventuale ulteriore aggiornamento al riguardo.

Cordiali saluti

Roberto Reggi

- Allegati:
 - Nota RGS prot. n. 15076 del 27/02/2015

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip. per le politiche di gestione, promozione e sviluppo
delle risorse umane e strumentali
Ufficio tecnico per la gestione del patrimonio
Servizio tecnico gestione immobili
Via della Mercede, 96
00187 Roma
diprus@pec.governo.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip. delle Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via della Ferratella in Laterano, 51
00184 Roma
dgioventuescn@pec.governo.it
segreteriaadgscn@governo.it
info@gioventu.it
urp@serviziocivile.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dip. per la Protezione civile
Risorse umani e strumentali
Via Ulpiano 11
00193 Roma
protezionecivile@pec.governo.it
ufficio.rus@protezionecivile.it

Al Ministero degli Affari Esteri
Direzione generale per l'amministrazione,
l'informatica e le comunicazioni
Piazzale della Farnesina, 1
00194 Roma
dgai.segreteria@cert.esteri.it
segreteria.dgai@esteri.it

E p.c. Al Ministero degli Affari Esteri
Gabinetto del Ministro
Piazzale della Farnesina, 1
00194 Roma
gabinetto.ministro@cert.esteri.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per le politiche del personale
dell'amministrazione civile e per le risorse
strumentali e finanziarie
Direzione centrale per le risorse finanziarie e
Strumentali
Area IX – Affari Patrimoniali
Piazza del Viminale n. 1
00184 Roma
risorsefinanziarie.prot@pec.interno.it

Al Ministero dell'Interno
DIA
Via Torre Mezzavia 9/121
00173 - Roma
gabinetto@dia-net.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico
e della difesa civile
Direzione centrale per le risorse logistiche e strumentali
Via Cavour n. 5
00185 Roma
ril.sedidiservizio@cert.vigilfuoco.it
ril.sedidiservizio@vigilfuoco.it

Al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
IV Reparto – SM - Ufficio Infrastrutture
Viale Romania, 45

00197 Roma

crm33305@pec.carabinieri.it

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici

e della Gestione Patrimoniale

Servizio gestioni contratti e forniture

Via del Castro pretorio

Roma

presidi.poliziadistato@interno.it

accasermamento.ps@interno.it

dipps.accasermamentops@pecps.interno.it

Ministero dell'Interno

Direzione Centrale Polizia Criminale

Viale dell'Arte, 81

00144 Roma

scp4d@interno.it

E p.c. Al Ministero dell'Interno

Gabinetto del Ministro

Piazza del Viminale n. 1

00184 Roma

gabpers.prot@pec.interno.it

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria,
del personale e dei servizi

Direzione delle risorse materiali, dei
beni e dei servizi – Ufficio IV Gestione
immobili

Via Arenula, 70

00186 Roma

Uff4.dgrisorse.dog@giustiziacert.it

Uff4.dgrisorse.dog@giustizia.it

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Direzione delle risorse materiali, dei beni e dei servizi
Largo Luigi Daga, 2
00164 Roma
dap@giustiziacert.it
dgrisorse.dap@giustizia.it

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per la giustizia minorile
Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi
Via Damiano Chiesa,24
00136 Roma
dgrisorse.dgm@giustizia.it
dgrisorse.dgm@giustiziacert.it

E p.c. Al Ministero della Giustizia
Gabinetto del Ministro
Via Arenula, 70
00186 Roma
capo.gabinetto@giustiziacert.it
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it
segreteria.gabinetto@giustiziacert.it

Al Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale Archivi Notarili
Servizio III
Via Padre Semeria, n. 95
00186 Roma
ucan@giustiziacert.it

Al Ministero della Difesa
Segretariato Generale Della Difesa e Direzione Nazionale Degli Armamenti
Direzione dei Lavori e del Demanio
2° Reparto - 5^ Divisione – 1^ Sezione
P.za della Marina, 4

00196 Roma

geniodife@postacert.difesa.it

g-urp@geniodife.difesa.it

geniodife@geniodife.difesa.it

E p.c. Al Ministero della Difesa

Gabinetto del Ministro

Via XX Settembre 8

00187 Roma

dirgen@geniodife.difesa.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

DAG - Dipartimento dell'Amministrazione

Generale, del Personale e dei Servizi

Dir. Centrale per gli affari generali, la logistica e gli approvvigionamenti

Via XX Settembre 97

00187 Roma

capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

dcla.dag@pec.mef.gov.it

protocolloscaq.dag@tesoro.it

uff7dcla.dag@tesoro.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Via Solferino, 15

00185 Roma

ufficiosegreteriaCPGT@pce.finanze.it

ufficiosegreteriaCPGT@finanze.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento del Tesoro

Valorizzazione dell'Attivo e Patrimonio Pubblico

Patrimonio della P.A.

Via XX Settembre 97

00187 Roma

dt.segreteria.direzione8@tesoro.it

dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento delle Finanze

Dir. Giustizia Tributaria

Via dei Normanni, 5

00184 Roma

df.dgt@pce.finanze.it

df.dgt.segreteria@finanze.it

df.dgt.ufficio07@finanze.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni"

Ufficio Risorse

Via Maresciallo Caviglia, 24 - 00135 Roma

ssef.ufficiorisorse@finanze.it

ssef@pce.finanze.it

Al Comando Generale della Guardia di Finanza

IV Reparto Logistica – Ufficio Infrastrutture

Via XXI Aprile n. 51 - 00162 Roma

RM0014730406@gdf.it

comando.generale@pec.gdf.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione del Personale

Via Molise, 2 - Via Veneto, 33

00187 Roma

Ufficio per gli affari generali e per le risorse

00187 Roma

uagr.segreteria@pec.sviluppoeconomico.gov.it

E p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico

Gabinetto del Ministro

Via Molise, 2 - Via Veneto, 33

- 00187 Roma

segreteria.capogabinetto@mise.gov.it

gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela
della qualità e della repressione frodi dei prodotti
agroalimentari

ICQRF

Via del Fornetto, 85

00149 Roma

pref4@pec.politicheagricole.gov.it

icqrf.roma.laboratorio@mpaaf.gov.it

Al Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali

Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei
Prodotti Agroalimentari

Direzione Generale per il Riconoscimento degli Organismi di Controllo e Certificazione e
Tutela del Consumatore

VICO III

Via Quintino Sella, n. 42

00187 – Roma

vico3@mpaaf.gov.it

vico3@pec.politicheagricole.gov.it

Al Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali

Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela
della qualità e della repressione frodi dei prodotti
agroalimentari - Vico

Via Quintino Sella, 42 - 00187 Roma

vico.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

vico.direttore@mpaaf.gov.it

vico.segreteria@mpaaf.gov.it

Al Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali

Direzione Generale degli Affari Generali,
delle Risorse Umane e per i rapporti
con le Regioni e gli Enti Territoriali
Via XX settembre 20
00187 Roma
agret1@mpaaf.gov.it
seam1@pec.politicheagricole.gov.it

Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Corpo forestale dello Stato
Via Carducci, 5
00187 Roma
recapito.postale@pec.politicheagricole.gov.it
urp@pec.politicheagricole.gov.it
urp@corpoforestale.it
ispettorato.generale@pec.corpoforestale.it

Al Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Dipartimento delle politiche competitive,
della qualità agroalimentare e della pesca
AGRET
Via XX Settembre, 20
00187 Roma
agret.direttore@mpaaf.gov.it
agret.segreteria@mpaaf.gov.it

E p.c. Al Ministero delle Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 20
00187 Roma
urp@pec.politicheagricole.gov.it
capogabinetto.segr@mpaaf.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente, della tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale degli affari generali e del personale
Divisione I – Logistica e Approvvigionamenti
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma
DGServizi.Interni@pec.minambiente.it
AGP-UDG@minambiente.it

E p.c. Al Ministero dell'Ambiente, della
tutela del Territorio e del Mare
Gabinetto del Ministro
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 Roma
segreteria.Capogab@PEC.minambiente.it
segreteria.capogab@minambiente.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le Infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Direzione Generale del personale e degli affari generali
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria.diageper@mit.gov.it
dq.personale@pec.mit.gov.it

E p.c. Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Gabinetto del Ministro
Via Nomentana, 2
00161 Roma
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it
segr.capogabinetto@mit.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Viale dell'Arte, 16
00144 Roma
cgcp@pec.mit.gov.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica
Divisione XI
Logistica e Sicurezza delle sedi
Via Flavia, 6 - 00187 Roma
dgrisorseumane@mailcert.lavoro.gov.it
promano@lavoro.gov.it

E p.c. Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Gabinetto del Ministro
Via Veneto, 56
00187 Roma
gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
Ufficio Generale delle Risorse, dell'organizzazione e del
Bilancio
Viale Giorgio Ribotta 5
00144 Roma
dgpob@postacert.sanita.it
direzionepersonale@sanita.it

E p.c. Al Ministero della Salute
Gabinetto del Ministro
Lungotevere Ripa, 1
00153 Roma
gab@postacert.sanita.it
segr.capogabinetto@sanita.it

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la
gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali
D.g. per le risorse umane e finanziarie
D.g. per i contratti, gli acquisti, i sistemi informativi e la statistica
Viale Trastevere, 76/A
00153 Roma
dgruf@postacert.istruzione.it
dgcasis@postacert.istruzione.it
consegnatario@postacert.istruzione.it
urp@istruzione.it

E p.c. Al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Gabinetto del Ministro
Viale Trastevere 76/A
00153 Roma
segreteria.cdg@istruzione.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Generale
Via del Collegio Romano, 27
Roma
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
sg@beniculturali.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archivi di Stato
Via Gaeta, 8a
00185 -Roma
mbac-dg-a@mailcert.beniculturali.it
dg-a.affgen@beniculturali.it

E p.c. Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Gabinetto del Ministro

Via del Collegio Romano, 27
Roma
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
ministro.segreteria@beniculturali.it

Alla Corte dei Conti
Servizio Affari Generali
Largo Morosini 1/A - 00192 Roma
direzione generale.gestioneaagg@corteconti.it
aagg.direzione generale@corteconticert.it

All'Agencia per la Rappresentanza Negoziale
delle Pubbliche Amministrazioni
Direzione studi, Risorse e Servizi
Organizzazione, Sistemi Informativi e Comunicazione
Via del Corso, 476
00186 Roma
protocollo@pec.aranagenzia.it
ict@aranagenzia.it

Al Consiglio di Stato
Consiglio di Presidenza
Palazzo Spada
Piazza Capo di Ferro 13 - 00186 Roma
cds-servpresidenza@ga-cert.it
cds-affarigenerali@ga-cert.it

All'Avvocatura Generale dello Stato
Uffici amministrativi - Ufficio I Affari generali e personale
Via dei Portoghesi 12 - 00186 Roma
ufficio1.affarigenerali@avvocaturastato.it
roma@mailcert.avvocaturastato.it

All'Agencia delle Dogane e dei Monopoli
(sede Dogane)
Direzione Centrale Amministrazione e Finanza

Ufficio acquisti

Via Mario Carucci, 71

00143 Roma

dogane@pce.agenziadogane.it

dogane.amministrazione.acquisti@agenziadogane.it

(sede Monopoli di Stato)

Monopoli – Uffici Centrali

Piazza Mastai, 11

00153 Roma

monopoli.ufficiovicedirettore@pec.aams.it

(sede Monopoli di Stato)

Direzione Centrale Coordinamento direzioni territoriali

Ufficio coordinamento operativo

Piazza Mastai, 11

00153 Roma

monopoli.coordinamentooperativo@pec.aams.it

All'Agenzia delle Entrate

Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo

Settore Logistica e Fornitori - Ufficio Immobili e Servizi Tecnici

Via del Giorgione, n. 159

00147 - Roma

dc.AmmPC.ist@agenziaentrate.it

agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

ISTAT

Direzione Generale

Direzione centrale per l'attività amministrativa e gestione del patrimonio

via A. Depretis, 74 B

00184 Roma

aoo-istat@postacert.istat.it

dcap@istat.it

Agli Enti Pubblici (tramite Ministeri vigilanti)

Agli Enti ed Istituti di Ricerca (tramite le Amministrazioni di riferimento)



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICI IX - XI

Entrata prot. n. 93661/2014 e n. 9992/2015
Allegati:
Riferimento a nota n. 30403 del 27.11.2014 e nota n.
2715 del 10.02.2015

All'Agenzia del Demanio
Direzione Generale
Via Barberini, 38
00187 Roma

e, p.c.:

All'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro
Sede

Al Dipartimento delle Finanze
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Al Dipartimento del Tesoro
Sede

OGGETTO: Trasmissione dei piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge n. 191/2009, e applicazione del successivo comma 222-*quater*, introdotto dall'art. 24, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014 – Quesiti.

Con le note in riferimento, alle quali è allegato vario carteggio inerente ai piani di razionalizzazione di cui all'art. 2, comma 222, della legge 31 dicembre 2009, n. 191, sono state evidenziate, per quanto di specifico interesse, alcune questioni afferenti all'applicazione della normativa in materia di utilizzazione di immobili da parte delle Amministrazioni dello Stato, sia in regime di locazione passiva sia, per quelli riconducibili al patrimonio indisponibile o al demanio statali, in uso governativo.

In particolare, da quanto è dato evincere dalla lettura delle note in esito, le questioni sollevate essenzialmente sono:

a) l'art. 2, comma 222-*quater*, della legge n. 191/2009 prescrive che le

Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2. del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (incluse la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Agenzie, anche fiscali), sono tenute a predisporre entro il 30 giugno 2015 un piano di razionalizzazione nazionale per assicurare, oltre al rispetto del parametro metri quadrati per addetto (massimo 25 metri quadrati pro capite), con l'obiettivo di assicurare una riduzione, dal 2016 e con riferimento ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50 per cento in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30 per cento in termini di spazi utilizzati negli immobili appartenenti allo Stato. Al riguardo, codesta Agenzia chiede un chiarimento sui termini dei predetti obiettivi, essendo rilevante conoscere se gli stessi debbano essere concretamente conseguiti nel corso dell'anno 2016 ovvero se, in considerazione delle tempistiche necessarie per l'effettuazione degli interventi edilizi spesso preordinati all'attuazione delle operazioni di razionalizzazione, il loro conseguimento possa essere ottenuto a partire dal 2016 e definitivamente raggiunto negli anni successivi;

- b) quanto alla individuazione dei valori del 2014 da prendere a base per il calcolo delle riduzioni previste dal nominato comma 222-*quater*, seppure in modo indiretto, è chiesta conferma circa l'indicazione da parte di questo Dipartimento relativamente all'ammontare della spesa dell'anno 2014, da porre quale elemento di confronto per valutare il conseguimento degli obiettivi di risparmio prefissati;
- c) sempre in relazione alla quantificazione dei risparmi conseguibili, si chiede conferma in merito all'esclusione degli immobili conferiti al Fondo Immobili Pubblici-FIP e al Fondo Patrimonio Uno-FPU e utilizzati dalle Amministrazioni dello Stato. Sul punto, è esposto come si tratterebbe di utilizzi non riconducibili tecnicamente alle "locazioni passive" menzionate dal ricordato comma 222-*quater*, oltre al fatto che, le rigide clausole contrattuali, in materia di recesso, che disciplinano l'uso degli immobili appartenenti ai Fondi, sarebbero incompatibili, quanto alle tempistiche, con gli obiettivi di riduzione della spesa per locazioni;
- d) altra questione da chiarire è se la norma sia da applicare considerando una singola Amministrazione dello Stato nel suo complesso (ad esempio, il Ministero dell'Interno, compresi l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato e i Vigili del Fuoco) ovvero se, per la riduzione della spesa e degli spazi utilizzati, debba farsi riferimento alle singole articolazioni dell'Amministrazione interessata (quindi, nell'esempio proposto, mantenendo separati l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato e i Vigili

del Fuoco). Sul punto è pure segnalato che con la lettera n. 51139 datata 8 ottobre 2014, pure pervenuta, il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ipotizzato una lettura del dettato normativo secondo la quale il conseguimento degli obiettivi fissati dalla legge è rimesso alle Amministrazioni dello Stato nella loro totalità;

- 866 LE
STAVTONE
OFFENSIVE
- e) ulteriore problematica inerisce alla corretta individuazione degli utilizzi da prendere in considerazione ai fini dell'attuazione della disposizione in argomento, essendo espressamente esclusi "i presidi territoriali di pubblica sicurezza e quelli destinati al soccorso pubblico e gli edifici penitenziari".

Ciò posto, esaminati i contenuti delle questioni sollevate alla luce del quadro normativo di settore, si svolgono, partitamente per i punti tracciati e per i profili di competenza, le seguenti considerazioni:

- A) al piano di razionalizzazione nazionale da presentare da ciascuna Amministrazione dello Stato entro il 30 giugno 2015, oltre al rispetto del ricordato parametro metri quadrati per addetto, è posta come obiettivo – attraverso un complessivo efficientamento della presenza territoriale mediante l'utilizzo, anche in parte, degli immobili pubblici disponibili, pure in condivisione con altre amministrazioni pubbliche, e il rilascio di immobili condotti in locazione passiva – una riduzione dal 2016, rispetto ai valori registrati nel 2014, non inferiore al 50 per cento in termini di spesa per locazioni passive e non inferiore al 30 per cento in termini di spazi utilizzati negli immobili dello Stato. Sono esclusi da tali riduzioni i presidi territoriali di pubblica sicurezza e quelli destinati al soccorso pubblico e gli edifici penitenziari.

La lettura della disposizione recata dall'art. 2, comma 222-*quater*, della legge n. 191/2009, almeno *prima facie*, non appare fornire margini di flessibilità in ordine al raggiungimento di siffatti obiettivi. Tuttavia, il medesimo comma 222-*quater*, al terzo periodo, prevede pure che i piani di razionalizzazione nazionali, comprensivi della stima dei costi per la loro concreta attuazione, devono essere trasmessi all'Agenzia del Demanio per la verifica, oltre che della loro rispondenza agli obiettivi fissati dalla norma, "della compatibilità con le risorse finanziarie stanziare negli appositi capitoli di spesa riguardanti la razionalizzazione degli spazi ad uso di ufficio". Esaminato il piano, l'Agenzia del Demanio comunica al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Amministrazione interessata i risultati della

verifica, nonché la disponibilità delle specifiche risorse finanziarie e, nel caso di assenza di tali specifiche risorse, *“l’attuazione del piano di razionalizzazione è sospesa fino alla disponibilità di nuove risorse”* (settimo periodo).

D’altro canto, la comminazione delle sanzioni contemplate dal comma 222-*quater*, nono periodo, consistenti nella riduzione dei finanziamenti sui capitoli per l’acquisto di beni e servizi, è specificamente prevista *“Nel caso in cui, invece, il piano di razionalizzazione nazionale non venga presentato, ovvero sia presentato, ma non sia in linea con gli obiettivi fissati”*.

Da quanto esposto, si può arguire che la disposizione stabilisca al 2016 il conseguimento degli obiettivi prefissati – cioè, la riduzione del 50 per cento della spesa per locazioni passive e del 30 per cento delle superfici occupate in immobili appartenenti allo Stato – sempreché il piano, presentato in modo coerente con i predetti obiettivi, sia realizzabile con le risorse disponibili.

In altri termini, la presentazione di un piano nazionale di razionalizzazione che rispetti le riduzioni, in termini di spese e spazi, previste dalla legge, ma che non sia al momento realizzabile per l’assenza temporanea di risorse finanziarie, esclude l’applicazione del meccanismo sanzionatorio consistente nella decurtazione dei finanziamenti per l’acquisto di beni e servizi;

- B) relativamente ai valori della spesa per locazioni passive sostenuta nel 2014, quale base di calcolo della prevista riduzione del 50 per cento contemplata dal più volte richiamato comma 222-*quater*, si rappresenta che con separata missiva si forniranno i relativi dati, attualmente in fase di elaborazione, distintamente per ciascuna Amministrazione dello Stato. Al riguardo, comunque, si precisa sin d’ora che tali dati riguardano tutta la spesa per locazioni passive, includendo anche le fattispecie per le quali la disposizione testé indicata prevede l’esclusione dal relativo computo (presidi territoriali di pubblica sicurezza, destinati al soccorso pubblico ed edifici penitenziari), non essendo possibile estrapolare dal bilancio dello Stato un simile dettaglio. Sarà carico di codesta Agenzia, sulla scorta dei dati in possesso e di quelli forniti dalle Amministrazioni interessate, operare le pertinenti operazioni di scomputo dal dato complessivo;
- C) segnatamente all’inclusione o meno degli immobili conferiti al FIP e al FPU nei processi di razionalizzazione di cui trattasi, quanto ai fini della determinazione delle riduzioni da conseguire, si ritiene che, in effetti, non si tratti di utilizzi riconducili

tecnicamente alle "locazioni passive" ordinarie prese in considerazione dal comma 222-*quater*, stante pure l'esistenza di una normativa speciale per i fondi FIP e FPU. Pertanto, si conviene sull'esclusione dei dati relativi alla spesa derivante dall'applicazione della normativa speciale dei fondi in rassegna, mentre risultano ininfluenti i dati inerenti alle superfici, non essendo coinvolti, nel caso *de quo*, immobili appartenenti allo Stato:

- D) quanto all'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 2, comma 222-*quater*, della legge n. 191/2009, si è dell'avviso che non possa che farsi riferimento a ciascuna singola Amministrazione dello Stato intesa quale Ministero (e relativo stato di previsione della spesa), non rinvenendosi elementi interpretativi che portino a considerare un'applicazione a livello di singolo dipartimento o articolazione di grado analogo. Oltre ad aspetti di carattere pratico, militano in tal senso soprattutto ragioni di carattere ermeneutico. Infatti, la lettera della legge esplicitamente prevede che la riduzione delle spese per locazioni passive e delle superfici occupate debba essere perseguita "*in modo da garantire per ciascuna amministrazione*" il suo conseguimento (primo periodo), e che l'applicazione della sanzione rappresentata dalla decurtazione dei capitoli di spesa relativi all'acquisto di beni e servizi è a carico "*dell'amministrazione inadempiente*" (nono periodo), lasciando intendere, dunque, che il livello di riferimento sia quello dello stato di previsione della spesa di ciascun Ministero. Di converso, non sembra fondatamente sostenibile, se non altro per le complicazioni procedurali che comporterebbe – difficilmente compatibili con le tempistiche normativamente previste – che le riduzioni attese siano da considerare sulle Amministrazioni dello Stato intese nella loro totalità;
- E) in ordine all'individuazione degli utilizzi espressamente esclusi dalle riduzioni in discorso, ferma restando la necessità che i relativi dati siano forniti dalle Amministrazioni interessate (Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), non sembra fuori luogo esporre che le fattispecie indicate dalla norma, in quanto costituenti eccezioni, debbano essere intese in modo rigoroso, anche per non circoscrivere impropriamente gli obiettivi di risparmio della norma stessa. Pertanto, si è dell'avviso che "*i presidi territoriali di pubblica sicurezza e quelli destinati al soccorso pubblico e gli edifici penitenziari*" siano solamente le unità organizzative

di natura operativa presenti sul territorio, con esclusione, quindi, delle sedi aventi compiti di supporto o strumentali (ad esempio, scuole, comandi generali, ecc.). D'altra parte, appare potersi desumere dal tenore della disposizione che l'esclusione dei richiamati presidi territoriali tenga conto della difficoltà di procedere a riduzioni, sia in termini di spesa per locazioni passive sia in termini di superfici occupate, senza pregiudicarne o, peggio, comprometterne la stessa funzionalità.

In aggiunta alle considerazioni sopra esposte, sembra opportuno ricordare come il Fondo per la razionalizzazione degli spazi – con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per l'anno 2015 e successivamente alimentato con una quota non superiore al 10 per cento dei proventi derivanti da nuove operazioni di valorizzazione e cessione di beni statali e con una quota non superiore al 10 per cento dei risparmi derivanti da riduzione della spesa per locazioni passive – appare uno strumento, anche in proiezione, fondamentale, unitamente agli stanziamenti ordinari, per realizzare le operazioni di razionalizzazione dell'utilizzo di immobili in uso governativo e per conseguire gli obiettivi di risparmio di spesa fissati dall'art. 2, comma 222-*quater*, della legge n. 191/2009. Infatti, in virtù della presentazione di piani nazionali di razionalizzazione coerenti con i predetti obiettivi, si potrà far fronte, anche in modo graduale nel tempo, alle risorse occorrenti per conseguire gli stessi obiettivi proprio attraverso il pertinente utilizzo dell'anzidetto Fondo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

